

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FEDERCULTURE, TURISMO, SPORT E TEMPO LIBERO

Sede: VIA ZANARDELLI 34 - 00186 ROMA (RM)

Capitale sociale: 26.990

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: RM

Partita IVA: 05328061006

Codice fiscale: 05328061006

Numero REA: 000001236774

Forma giuridica: Associazioni non riconosciute e comitati

Settore di attività prevalente (ATECO): 949920

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31- 12- 2022	31- 12- 2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.350	3.152
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.400	6.400
Totale immobilizzazioni (B)	8.750	9.552
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.207	87.727
Totale crediti	102.207	87.727
IV - Disponibilità liquide	201.981	172.318
Totale attivo circolante (C)	304.188	260.045
D) Ratei e risconti	1.567	1.376
Totale attivo	314.505	270.973
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	41.990	36.990
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	67.681	(13.266)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	45.023	80.947
Totale patrimonio netto	154.693	104.670
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.994	43.070
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.346	118.707
Totale debiti	129.346	118.707
E) Ratei e risconti	472	4.526
Totale passivo	314.505	270.973

Conto economico

	31- 12- 2022	31- 12- 2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.000	101.272
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.000	40.177
altri	617.599	590.325
Totale altri ricavi e proventi	652.599	630.502
Totale valore della produzione	728.599	731.774
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.756	6.806

	31- 12- 2022	31- 12- 2021
7) per servizi	283.027	251.037
8) per godimento di beni di terzi	44.455	43.858
9) per il personale		
a) salari e stipendi	209.472	209.887
b) oneri sociali	76.966	72.011
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	17.637	14.665
c) trattamento di fine rapporto	17.637	14.365
e) altri costi	0	300
Totale costi per il personale	304.075	296.563
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	970	897
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	970	897
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.500	22.860
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.470	23.757
14) oneri diversi di gestione	18.433	11.398
Totale costi della produzione	671.216	633.419
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	57.383	98.355
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.159	4.998
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.159	4.998
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.159)	(4.998)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	56.224	93.357
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.201	12.410
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.201	12.410
21) Utile (perdita) dell'esercizio	45.023	80.947

Nota integrativa, parte iniziale

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Signori Associati,

il presente bilancio che viene sottoposto al vostro esame, chiusosi con un avanzo di gestione di competenza di euro 45.023, è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

ATTIVITA' SVOLTA

L'Associazione è una federazione nazionale che raggruppa Regioni, Enti Locali, Aziende di servizio pubblico locale ed altri soggetti che svolgono attività nel settore della cultura, del turismo dello sport e del tempo libero. L'associazione sostiene processi di crescita economica e sociale delle realtà locali, promuovendo una gestione efficiente ed efficace di musei, teatri, impianti sportivi, biblioteche, parchi, aree archeologiche e siti turistici.

Federculture, in quanto **titolare del CCNL per i dipendenti delle imprese dei servizi pubblici per la cultura, il turismo, lo sport e il tempo libero**, è sindacato d'impresa e costituisce un vero e proprio "incubatore" per lo sviluppo dei processi di formazione delle nuove professionalità.

Gli anni della pandemia hanno determinato un drastico ridimensionamento del consumo e della produzione culturale in Italia, con la conseguenza di un ridimensionamento del lavoro culturale molto più importante di quanto avuto in disoccupazione per altri settori.

Continuando nel lavoro che da sempre la federazione svolge, volendo essere maggiormente incisivi, negli ultimi mesi dell'anno 2022 gli organi di Federculture hanno elaborato un pacchetto di proposte in tema di agevolazioni fiscali e interventi mirati ad introdurre modifiche strutturali a sostegno della gestione e della produzione culturale. Tali proposte sono state inviate al Ministro della cultura, al Governo e alle commissioni parlamentari competenti. Gli interlocutori coinvolti, su quanto proposto hanno prestato ascolto, avviando una discussione di merito. Visto che il testo della proposta della legge di bilancio 2023 non conteneva alcuna attivazione di risorse nella direzione indicata, si è deciso di svolgere una campagna di informazione attraverso la pubblicazione su alcune delle testate giornalistiche specializzate in cultura, di una lettera aperta che ha voluto essere un appello al Governo, al Ministro della cultura e al Parlamento.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio: il 2022 è stato ancora caratterizzato dai problemi legati dalla pandemia da COVID 19, e dai riflessi negativi prodotti dal conflitto Russia - Ucraina.

Il tasso di crescita dell'economia globale si è fortemente contratto rispetto all'esercizio precedente, passando da un più 6% del 2021 ad un più 3,22% nel 2022. Questa importante riduzione si può inquadrare nell'elevata incertezza che si è innescata con il conflitto in Ucraina e nelle dinamiche geopolitiche ad esso connesse, alla crisi energetica, ma anche alle crescenti pressioni inflazionistiche, già in atto prima della guerra ed ulteriormente acuite da quest'ultima.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio: In ottemperanza a quanto previsto dall' art. 2427 (22-quater), la Nota integrativa deve contenere le informazioni riguardanti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. L'OIC 29 (61-64) definisce "fatti di rilievo" quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori di bilancio, influenzano la situazione rappresentata in bilancio.

Il perdurare del conflitto Russia - Ucraina continuerà ad influenzare l'economia mondiale per gli effetti che le sanzioni elevate alla Russia e alla Bielorussia hanno prodotto di riflesso.

Per quanto ci riguarda l'andamento dei dati dei primi mesi del 2023 non chiede un aggiornamento dei budget o la predisposizione di piani particolari, per quanto analizzato le previsioni elaborate per il 2023 confrontate con i dati di periodo continuano a mantenersi sostanzialmente nei valori espressi.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Principi di redazione

Gli articoli 2423 e 2423-bis Codice Civile contengono i principi generali di redazione del bilancio. In particolare, l'art. 2423, c. 3- bis C.C., introdotto dal D. Lgs. 139/2015, dispone che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione corretta. Rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

L'OIC ha pubblicato il documento OIC 11, intitolato "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio" per recepire le modifiche legislative. Tra le indicazioni ivi contenute, quelle di maggiore interesse attengono, stanti le disposizioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015, ai principi di prevalenza della sostanza sulla forma (o rappresentazione sostanziale) e di rilevanza.

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, e di quanto previsto nel principio contabile di riferimento.

Comprensibilità

E' stato applicato il principio della comprensibilità concepito come un concetto rafforzativo di una rappresentazione veritiera e corretta. Il sistema dei prospetti contabili contenuti nel bilancio deve poter essere comprensibile nella sua sostanza e nella sua forma. Sotto il profilo sostanziale, il bilancio deve mostrare una chiara e intelligibile imputazione degli elementi alle specifiche poste.

Imparzialità

Le informazioni contenute nei prospetti contabili sono, in aggiunta, imparziali (neutre), ossia scevre da distorsioni preconcette.

Significatività

L'informazione si ritiene utile quando risulta significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori. L'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori

aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente.

Si è cercato attraverso l'informativa di natura qualitativa di dimostrare che il fine dell'ente è prevalentemente quello di creare un valore sociale per la comunità.

Prudenza

Sulla base di quanto previsto dal Codice Civile, sono individuate altre fattispecie di applicazione pratica del postulato. Ad esempio, gli utili derivanti dall'iscrizione di imposte anticipate sono rilevati solo se ragionevolmente certi, mentre tale cautela non è prevista per le imposte differite. La redazione del bilancio prevede necessariamente l'esercizio di un giudizio soggettivo nella imputazione di determinate poste in bilancio. Ciò è dovuto al fatto che la competenza economica prevede l'iscrizione di oneri o proventi che spesso hanno avuto una manifestazione economica ma che non hanno ancora trovato equivalente manifestazione monetaria.

Nella valutazione degli elementi di bilancio, si è fatto uso del principio della prudenza, che consiste nell'impiego di un grado di cautela nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime affinché le attività e i proventi non siano sovrastimati e le passività e gli oneri non siano sottostimati. L'utilizzo di tale principio, inoltre, ha comportato l'iscrizione dei proventi solamente nelle ipotesi in cui questi siano effettivamente realizzati e l'imputazione degli oneri anche qualora questi siano anche solamente probabili.

Prevalenza della sostanza sulla forma

Il principio della prevalenza della sostanza sulla forma è un corollario della clausola generale della rappresentazione veritiera e corretta. La sostanza rappresenta l'essenza nonché la rilevanza economica dell'evento. Con riferimento alla inscindibilità dei documenti che formano lo schema di rappresentazione, laddove i prospetti quantitativi non possano realizzare appieno il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, i documenti discorsivi del bilancio (nota integrativa) contengono le informazioni di carattere qualitativo che consentano di rendere la rappresentazione veritiera e corretta.

Comparabilità e coerenza

Per poter fornire informazioni utili il bilancio deve poter essere comparabile. L'accezione di comparabilità assume un duplice significato: spaziale e temporale. Il bilancio è comparabile nello spazio quando è possibile confrontare i risultati ottenuti dall'ente con quelli di altri enti. Tale fine può essere raggiunto tramite l'impiego dei medesimi principi generali di redazione e dei medesimi criteri applicativi. Il bilancio è comparabile nel tempo quando è possibile confrontare i risultati ottenuti dall'ente con quelli ottenuti dallo stesso in esercizi passati. Tale finalità è raggiungibile solamente applicando in maniera costante i medesimi principi e criteri nel corso del tempo. Laddove si venisse a conoscenza di nuove informazioni in merito a uno specifico fatto od operazione che comportino il cambiamento di contabilizzazione dello stesso, l'ente può cambiare criterio ma è tenuto a farlo in base alla clausola generale di rappresentazione veritiera e corretta.

Verificabilità dell'informazione

Le informazioni di carattere patrimoniale, economico e finanziario desumibili dal bilancio sono verificabili attraverso un'indipendente ricostruzione del procedimento contabile, tenuto conto degli elementi soggettivi che hanno influenzato la stesura del bilancio stesso,

ripercorrendo l'iter logico che ha guidato i redattori nelle scelte e nelle valutazioni che ogni bilancio necessariamente implica.

Annualità

è stato applicato il principio che stabilisce il vincolo delle operazioni ad un esercizio annuale, in modo da agevolare il controllo dell'attività dell'ente. Il bilancio relativo consente la comparabilità nel tempo dei dati e la sua comparabilità con i bilanci di altri enti dello stesso settore.

Eventuali conflitti tra clausole generali, caratteristiche qualitative e metodi applicativi

Nella redazione del bilancio non si sono presentate situazioni di conflitto tra clausole generali e/o caratteristiche qualitative. Il bilancio deve, comunque, sempre tendere a perseguire le clausole generali.

Laddove vi sia un conflitto tra più caratteristiche qualitative, occorrerebbe stabilire quale caratteristica deve essere utilizzata, in base alle disposizioni legislative e tecniche in materia, alle specifiche situazioni ed alle finalità che il bilancio si propone di raggiungere. La scelta di un determinato criterio comporterebbe l'applicazione dello stesso in situazioni simili o analoghe.

In casi eccezionali le disposizioni dei Principi contabili possono porsi in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi, occorre derogare alla previsione dando illustrazione delle motivazioni e indicando gli effetti di tale deroga.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

(OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Si sono mantenuti gli stessi principi contabili applicati al bilancio dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si evidenzia che non sono stati rilevati errori rilevanti commessi in precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio, non è stato necessario procedere ad alcuna riclassificazione.

Inoltre:

- ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto opportunamente rettificato dal correlato fondo di ammortamento.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Non sono presenti in quanto non se ne è ravvisata la necessità.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio, se presente, è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I criteri di valutazione sono puntualmente descritti all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Altre informazioni

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo:

Immobilizzazioni

Nello schema di dettaglio delle immobilizzazioni sono indicate singolarmente le variazioni in diminuzioni date dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presenta, di seguito, la sintesi delle variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	20.005	6.400	26.405
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.853		16.853
Valore di bilancio	3.152	6.400	9.552
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	168	-	168
Ammortamento dell'esercizio	970		970
Totale variazioni	(802)	-	(802)
Valore di fine esercizio			
Costo	20.173	6.400	26.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.822		17.822
Valore di bilancio	2.350	6.400	8.750

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, se presenti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione, e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base della residua durata utile del contratto di affiliazione e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle aliquote previste dal D.M. 31/12/1988, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venisse meno il presupposto della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Macchine d'ufficio e computer 20%.

I beni acquistati nell'anno sono stati ammortizzati al 50% dell'aliquota prevista.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	20.005	20.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.853	16.853
Valore di bilancio	3.152	3.152
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	168	168
Ammortamento dell'esercizio	970	970
Totale variazioni	(802)	(802)
Valore di fine esercizio		
Costo	20.173	20.173
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.822	17.822
Valore di bilancio	2.350	2.350

Le immobilizzazioni materiali sono relative, prevalentemente, alle macchine elettroniche d'ufficio.

Nel 2022 è stato acquistato SAMSUNG Galaxy A13 128 GB 4 GB

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano di natura tecnico-economico, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata

una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito, per i beni risultanti iscritti in bilancio al 31.12.2021.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. Le spese "incrementative", se presenti, sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 (beni di modico valore) sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti finanziari immobilizzati, risultanti per euro 6.400, si riferiscono al deposito cauzionale relativo al contratto d'affitto, sono iscritti al valore nominale in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6.400	6.400	6.400
Totale crediti immobilizzati	6.400	6.400	6.400

I crediti per depositi cauzionali sono legati alla durata del contratto di locazione sottoscritto, pertanto la loro durata residua potrebbe anche andare oltre i 5 anni.

descrizione crediti immobilizzati	
Crediti per depositi cauzionale	€ 6.400

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	6.400	6.400
Totale	6.400	6.400

Non vi sono crediti in valuta.

Attivo circolante

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio in forma abbreviata redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile, i crediti possono essere valutati al valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti valutati al valore di presunto realizzo. Il fondo rischi su crediti è stato incrementato in quanto si è ritenuto, da analisi fatta sulle partite rimaste a credito, dover accantonare un ulteriore importo per adeguarlo a fronteggiare il massimo rischio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Non sono presenti nell'attivo circolante crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti"

separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso, se presente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	62.921	(53.845)	9.076	9.076
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.616	6.201	13.817	13.817
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.935	39.379	79.314	79.314
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	87.727	(8.265)	102.207	102.207

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzo, determinato mediante apposito fondo rischi su crediti iscritto a diretta deduzione del valore nominale dei crediti stessi e determinato tenendo in considerazione perdite previste per inesigibilità, oltre alle condizioni economiche generali, di settore.

Analisi della composizione dei crediti di maggiore rilevanza:

i crediti portati dalla voce crediti vs/ clienti comprende sia i crediti risultanti dalla attività commerciali che i crediti derivanti da contributi diversi, come risultante di seguito:

CONFIS SOC.COOP.ARL	17.568
FONDAZIONE CENTRO MUSICA P.D. TUR.	3.806
DI CALMOLI FINIORI ANTONELLO	3.270
FATTURE DA EMETTERE	2.000
- FONDO RISCHI SU CREDITI	-17.568

I "crediti verso altri" si riferiscono, per euro 78.237, alle quote associative maturate e non incassate. L'importo risultante è dato dalla somma algebrica dei crediti opportunamente rettificati dal fondo rischi su crediti, come di seguito in dettaglio:

CREDITI PER QUOTE ASSOCIATIVE	281.779
CREDITI PER QUOTE CCNL	5.556
- FONDO RISCHI SU CREDITI	-209.098

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.076	9.076
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.817	13.817
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	79.314	79.314
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	102.207	102.207

Non vi sono crediti in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	172.274	29.690	201.964
Denaro e altri valori in cassa	44	(27)	17
Totale disponibilità liquide	172.318	29.663	201.981

Le disponibilità liquide sono così rappresentate:

INTESA SAN PAOLO	200.976
UNICREDIT BANCA	636
CARTA DI CREDITO PREPAGATA	351
DENARO IN CASSA	17

Il saldo dei depositi bancari è dato da tutti i conti correnti bancari attivi e liberamente disponibili.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.376	191	1.567
Totale ratei e risconti attivi	1.376	191	1.567

La voce risconti attivi, di modesta entità, raccoglie, prevalentemente, i costi relativi alle banche dati per la parte di competenza dell'esercizio 2022.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto e del passivo.

Patrimonio netto

Il fondo comune associativo, pari ad euro 41.990, corrisponde alle quote versate dagli associati e vincolate a tale fondo.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	36.990	5.000	-		41.990
Altre riserve					
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Totale altre riserve	(1)	-	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(13.266)	80.947	-		67.681
Utile (perdita) dell'esercizio	80.947	-	80.947	45.023	45.023
Totale patrimonio netto	104.670	85.947	80.947	45.023	154.693

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, le possibilità di utilizzazione, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella, come suggerito dall'OIC.

L'avanzo di gestione determinato con il consuntivo 2021 di euro 80.947 è stato portato a copertura del disavanzo risultante da esercizi precedenti per l'importo ancora risultante di euro 13.266, ed accantonato per 67.681.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	41.990	capitale	b	41.990
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)	arrotondamento		-
Totale altre riserve	(1)			-
Utili portati a nuovo	67.681	avanzo	b	67.681
Totale	109.670			109.671
Quota non distribuibile				109.671

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, se presenti, accolgono il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. Le stime sono determinate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del rendiconto. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'ammontare finale del debito di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	43.070
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.301
Utilizzo nell'esercizio	17.377
Totale variazioni	(13.076)
Valore di fine esercizio	29.994

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR dell'Associazione alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, ove presenti, il cui pagamento non fosse ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio sarebbe iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

Tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a 5 anni

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza (art. 2427, primo comma, n. 6 C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	32.945	27.736	60.681	60.681
Debiti tributari	30.025	(12.346)	17.679	17.679
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.290	909	21.199	21.199
Altri debiti	35.447	(5.660)	29.787	29.787
Totale debiti	118.707	10.639	129.346	129.346

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Nei debiti verso fornitori viene rilevato oltre ai debiti per fatture regolarmente ricevute anche il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati entro il 31 dicembre.

Il saldo del credito IRAP e il saldo del credito IRES sono esposti in meno, in quanto l'importo versato in acconto è risultato superiore al dovuto.

La voce "**Debiti tributari**" comprende:

ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE	8.799
ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO	206
ERARIO PER IRES	-135
ERARIO IMPOSTA SOSTITUTIVA RIVALUTAZIONE TFR	318
REGIONI C/ IRAP	- 2.144
DEBITI TRIB.RATEIZZATI	10.635

La voce "**debiti vs/fornitori**" comprende:

DEBITI VERSO FORNITORI ORDINARI	32.066
DEBITI VS/FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	28.615
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	- 0

La voce "**altri debiti**" comprende:

DEBITI VERSO V/ DIPENDENTI PER COMPETENZE MATURATE DA LIQUIDARE	25.484
DEBITI VS/ AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE PER ROTTAMAZIONE	2.303
DEBITI PER DEPOSITI CAUZIONALI	2.000

Suddivisione dei debiti per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	60.681	60.681
Debiti tributari	17.679	17.679
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.199	21.199
Altri debiti	29.787	29.787
Debiti	129.346	129.346

Non vi sono debiti in valuta.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti garanzie reali su beni sociali relativi a debiti iscritti in bilancio.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.526	(4.054)	472
Totale ratei e risconti passivi	4.526	(4.054)	472

La voce "ratei passivi", di modesta entità, comprende quanto maturato per competenze bancarie, assistenza informatica.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I proventi sono iscritti in ossequio al principio della prudenza e sono rilevati per competenza.

La competenza è verificata quando il valore del provento risulta determinato o determinabile, o, se derivante da contributi.

I costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di pagamento.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Per effetto della nuova riclassificazione, in base ai nuovi principi contabili modificatisi per il recepimento della Direttiva 2013/34/EU le cui novità sono state introdotte con il D.Lgs 139/2015, i ricavi diversi da quelli relativi alla attività specifica, come anche le partite straordinarie sono raggruppati nella voce altri ricavi e proventi.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.000	101.272
Altri ricavi e proventi	652.599	630.502
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	728.599	731.774

Nella voce altri ricavi e proventi sono compresi

QUOTE ASSOCIATIVE CCNL	50.201	45.554
QUOTE ASSOCIATIVE	554.979	532.105
CONTRIBUTI PER STUDI E RICERCHE E ALTRO	35.000	40.177

CANONI DI FITTO	12.000	12.000
RIMBORSO IMPOSTA DI REGISTRO	120	
SOPRAVVENIENZE ATTIVE E ARROTONDAMENTI	299	665

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione commerciale dell'associazione complessivamente pari ad euro 76.000, evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Si propone di seguito la scomposizione degli stessi per servizi:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI PER PROGETTI E ALTRO	56.000
SPONSORIZZAZIONE	20.000
Totale	76.000

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera l'Associazione è esclusivamente nazionale conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	76.000
Totale	76.000

Costi della produzione

Si dettagliano le voci del costo della produzione comparate a quelle relative all'esercizio 2021.

COSTI DELLA PRODUZIONE		2022	2021
	6) per materie prime, suss., di cons. e merci	1.756	6.806
	7) per servizi	283.027	251.037
	8) per godimento di beni di terzi	44.455	43.858
	9) per il personale	304.075	296.563
	<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	-	-
	<i>b) ammort. immobilizz. Materiali</i>	970	897
	<i>d) svalutazione dei crediti attivo circolante</i>	18.500	22.860
	12) accantonamento per rischi	-	-
	14) oneri diversi di gestione	18.433	11.398
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		671.216	633.419

Un breve commento sulle voci più importanti.

Costi per servizi

Rispetto all'esercizio precedente, i costi per servizi si sono incrementati complessivamente per Euro 31.990. In questa voce risulta compreso il costo sostenuto per la campagna di sensibilizzazione istituzionale.

Costi del personale

I costi del personale comprendono l'intera spesa del personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, e dei collaboratori, compresi quelli impegnati su progetti specifici. Al personale che ha portato avanti in questi tempi difficili della pandemia, comunque, con impegno sempre costante, il compito, non sempre semplice, l'attività di raccordo con gli associati, è stato riconosciuto un premio per merito.

Proventi e oneri finanziari

Conversione dei valori in moneta estera

(OIC n. 26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

Nessuna conversione dei valori in moneta estera, pertanto non ci sono importi contabilizzati alla voce 17-bis "utili e perdite su cambi" del conto economico.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti voci di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Di seguito si presentano i costi di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
PUBBLICAZIONI SU GIONALI	50.026	COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI
Totale	50.026	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state determinate in euro 11.201 (IRAP).

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

L'Associazione è adeguata al nuovo regolamento privacy (Regolamento 2016/679), nel rispetto degli obblighi dallo stesso imposti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	5
Totale Dipendenti	6

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori di successo della nostra associazione. In questa direzione, anche nel 2022 è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.000	8.882

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

L'Associazione non ha costituito all'interno del proprio patrimonio alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, se presenti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala quanto segue:

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.):

Per **fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che vanno necessariamente recepiti in bilancio** si intendono tutti quegli eventi che presentano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che comportano rettifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, soddisfacendo il postulato della competenza.

Nessun fatto nuovo è emerso nel 2023 da riversarsi, o da prendere in considerazione per effetti che potrebbero riversarsi sul bilancio 2022.

Uno degli aspetti da tenere in particolare attenzione riguarda i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il primo punto di riferimento in questo ambito è dato dall'art. 2427, numero 22-quater del c.c., il quale impone di fornire informazioni che riguardano la natura e l'effetto patrimoniale, economico e finanziario di fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. In questo stesso ambito intervengono anche gli OIC, sull'informativa da fornire in bilancio. In particolare, l'OIC29 che prevede tre diversi possibili ambiti di intervento, a cui si susseguono differenti obblighi di segnalazione in bilancio:

1. Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che hanno impatto sui valori di bilancio;
2. Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio privi di impatto sui valori di bilancio, comunque, tali da non comportare una loro variazione;
3. Infine, fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano coincidenza o effetti sulla continuità.

Possiamo affermare che la nostra associazione si colloca nel secondo ambito di intervento per cui gli effetti non assumono rilievo nella classificazione contabile, pertanto, per dare una informazione compiuta si segnala che al momento della redazione del bilancio non si evidenziano rischi da segnalare e che, per come appare, l'evoluzione prevedibile della gestione, anche in virtù della politica di attenzione al contenimento dei costi, non desta alcuna preoccupazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti si propone all'Assemblea di accantonare l'avanzo.

Concludendo si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa

civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Nota integrativa, parte finale

Il bilancio e la nota integrativa che ne è parte integrante sono redatti secondo il dettato del codice civile e nel rispetto dei principi contabili emanati.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
(Andrea Cancellato)